

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 14/02/2018
nr. 0001170
Classifica I.6.4.Fasc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Antonio Gaia
On. Valter Pisedda
- Gruppo Cristiano Popolari Socialisti
- > On. Francesco Agus
On. Anna Maria Busia
- Gruppo Misto
- > On. Alessandro Collu
- Gruppo Partito Democratico

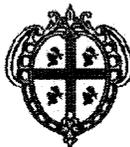
e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.1347/A sulle gravi criticità che si rilevano nella deliberazione commissariale n.39/2017 del Commissario straordinario per la fusione dei consorzi Sardegna meridionale, Basso Sulcis e Cixerri e sulla necessità che l'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale ponga in essere con urgenza i conseguenti provvedimenti tesi alla rettifica delle stesse. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.340/gab del 9 febbraio 2018 inviata dall'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

PEC

3102/17
3064/17

L'Assessore

Prot. n. 340/2018

Cagliari, - 9 FEB. 2018

Alla Presidenza della Giunta Regionale
Ufficio di Gabinetto
SEDE

Oggetto: Consiglio Regionale della Sardegna. Interrogazione n. 1347/A (GAIA - AGUS - BUSIA - COLLU PISCEDDA), sulle gravi criticità che si rilevano nella delibera commissariale n. 39/2017 del Commissario straordinario per la fusione dei Consorzi Sardegna meridionale, Basso Sulcis e Cixerri e sulla necessità che l'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale ponga in essere con urgenza i conseguenti provvedimenti tesi alla rettifica delle stesse.

Interrogazione n. 1364/A (TRUZZU) sulla fusione dei Consorzi di bonifica meridionale, del Cixerri e del Basso Sulcis e sull'approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale. ,

Interrogazione n. 1368/A (LAI - COCCO DANIELE) sulle conseguenze derivanti dalla fusione dei Consorzi di bonifica della Sardegna meridionale, Basso Sulcis e Cixerri.

In relazione a quanto segnalato con le interrogazioni consiliari in oggetto, si osserva quanto segue.

Come noto, con propria deliberazione n. 36 del 28 novembre 2017 è stato approvato lo Statuto del nuovo Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale, risultante dalla fusione (per incorporazione) dei Consorzi di Bonifica della Sardegna Meridionale, del Basso Sulcis e del Cixerri.

La deliberazione, trasmessa per il prescritto controllo di legittimità all'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro pastorale, è stata dichiarata esente vizi con osservazioni con nota prot. n. 22529 del 7 dicembre 2017.

Con propria deliberazione n. 39 del 7 dicembre 2017, sono state recepite le (poche) osservazioni dell'Organo di vigilanza e si è proceduto ad adottare il testo finale dello Statuto.

Successivamente, ed in ottemperanza a quanto prescritto dall'articolo 16, comma 4, della legge regionale n. 6/2008, il testo dello Statuto è stato trasmesso ai Comuni ricadenti nel comprensorio dei bonifica del nuovo Consorzio per la pubblicazione nell'Albo pretorio, come attestato dalle ricevute delle PEC che si allegano alla presente nota.

Non risponde, pertanto, al vero che si sia omesso di dare attuazione a quanto prescritto dall'articolo 16, comma 4, della legge regionale n. 6/2008, come invece sostenuto nelle Interrogazioni che si riscontrano.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE**

L'Assessore

In merito alle affermazioni secondo le quali la pubblicazione dello Statuto nell'Albo pretorio dei comuni ricadenti nel comprensorio di bonifica avrebbe la finalità di consentire a cittadini e consorziati di esercitare il diritto di presentare proprie osservazioni, ci si permette di far rilevare che lo stesso articolo 16 della legge regionale n. 6/2008, al comma 1 e ss., attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad adottare lo schema di Statuto, con una speciale procedura rafforzata che prevede anche l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, e che tutti i Consorzi di bonifica operanti in Sardegna hanno l'obbligo di adottare detto schema, senza possibilità di introdurre una differente disciplina in alcuna parte dello stesso e tanto meno di avviare qualsivoglia forma di partecipazione procedimentale finalizzata alla definizione di un contenuto differente rispetto a quello stabilito dalla Giunta regionale.

Alla disposizione sopra richiamata è stata data attuazione con DGR n. 68/20 del 3 dicembre 2008 (e successive modificazioni e integrazioni), approvando lo schema di Statuto dei Consorzi di Bonifica, comprensivo della tabella in ragione della quale vengono individuati, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale n. 6/2008, il numero dei consiglieri dei Consigli dei delegati.

Sulla base delle disposizioni sopra richiamate, è di tutta evidenza che non residua alcuno spazio per una autonoma disciplina del Consorzio e che pertanto all'obbligo di pubblicazione previsto dall'articolo 16, comma 4, della legge regionale n. 6/2008, deve riconoscersi valore di mera pubblicità notizia, finalizzata ad informare i Consorziati dell'avvenuta adozione dello Statuto.

Sicuramente non rappresenta strumento finalizzato a garantire la partecipazione procedimentale dei Consorziati, atteso che lo stesso, nel suo contenuto, risulta interamente definito dalla Giunta regionale.

Ci si permette, inoltre, di far rilevare, che laddove il legislatore regionale ha riconosciuto ai Consorziati il diritto di presentare proposte e osservazioni, e quindi di condizionare il contenuto di importanti atti di competenza del Consorzio, lo ha espressamente previsto. (si veda ad es. l'articolo 32 della legge regionale 6/2008 sul procedimento di adozione del Piano di classifica).

In merito alle altre censure contenute nelle Interrogazioni che si riscontrano, ci si limita a far rilevare quanto segue.

Con le deliberazioni della Giunta regionale n. 40/35 del 7 agosto 2015 e n. 47/11 del 29 settembre 2015, è stata approvata la proposta di fusione tra i Consorzi di Bonifica della Sardegna Meridionale, del Cixerri e del Basso Sulcis, predisposta dall'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro pastorale, giusta autorizzazione contenuta nella DGR n. 46/18 del 2014.

Alle deliberazioni sopra richiamate ha fatto seguito il Decreto del Presidente della Regione n. 126 del 19 novembre 2015, così come previsto dall'articolo 18, comma 4, della legge regionale n. 6/2008.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE**

L'Assessore

Completato il percorso di approvazione della fusione, con DGR n. 20/13 del 12 aprile 2016, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo art. 18, comma 10, della legge regionale n. 6/2008, si è proceduto a nominare il Commissario Straordinario per la fusione ed il Collegio dei revisori dei conti e sono state definite le modalità operative di attuazione degli adempimenti previsti dal comma 10, tra i quali la forma che la fusione avrebbe dovuto assumere (fusione per incorporazione).

L'attuale gestione commissariale, nominata con Decreto del Presidente della Regione n. 75 dell'11 agosto 2017, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 39/15 del 9 agosto 2017, ha puntualmente dato esecuzione a quanto disposto negli atti sopra richiamati, adottando gli atti "nei tempi tecnici minimi necessari", così come richiesto espressamente dagli atti di nomina.

Sulla base di quanto rappresentato, si ritiene che la gestione commissariale, nell'adozione dello Statuto del nuovo Consorzio, abbia operato nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 16 della legge regionale n. 6/2008 e del mandato ricevuto, nell'ottica di completare un percorso di risanamento finanziario e di efficientamento che tenda progressivamente alla sostenibilità dei costi della gestione irrigua a carico degli imprenditori agricoli, nell'interesse non solo della competitività delle aziende ma della tutela degli stessi lavoratori dei Consorzi.

L'ASSESSORE

Pier Luigi Caria
Il Capo del Gabinetto